



Elezioni Francia, l'estrema destra alla scommessa di Le Pen

Descrizione

(Adnkronos) Si tratta delle elezioni europee più importanti degli ultimi decenni. Così, gli analisti di Politico descrivono le elezioni legislative anticipate che si terranno il 30 giugno e il 7 luglio in Francia. Sottolineando, tra l'altro, che in gioco c'è il ruolo della Francia nell'Unione Europea e nella Nato. L'estrema destra, che ha buone possibilità di formare il nuovo governo in Francia, è scettica sia rispetto alla Ue, sia rispetto all'Alleanza Atlantica. E l'estrema destra si troverà a guidare un Paese membro permanente dotato di armi nucleari del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che svolge un ruolo importante nella sicurezza globale dal Nord Atlantico al Pacifico. Dal punto di vista finanziario, gli operatori dei mercati globali temono che queste tensioni politiche possano sconvolgere la settima economia più grande del mondo e rischiare un altro periodo di instabilità nel cuore dell'eurozona. Tra l'altro il nuovo governo francese, chiunque esso sia, erediterà un debito significativo e un deficit pubblico pari al 5,1% del prodotto interno lordo. La Commissione europea ha appena aperto una procedura per "deficit eccessivo" contro la Francia. Dopo l'annuncio shock di Macron di sciogliere l'Assemblea nazionale dopo la sconfitta elettorale alle europee del 9 giugno, il panorama politico in Francia è cambiato alla velocità della luce, con nuove alleanze emerse da un giorno all'altro e rotture che si sono manifestate in pubblico. Ciò rende difficile fare previsioni affidabili su seggi e coalizioni. Si prevede comunque che l'affluenza alle urne per queste elezioni cruciali sarà record, come indicato da un picco nel voto per procura, aggiungendo un ulteriore livello di incertezza al voto. Il partito di Marine Le Pen ha bisogno di almeno 289 seggi per ottenere la maggioranza nel Parlamento francese e al momento l'estrema destra sembra destinata a ottenere grandi guadagni grazie a una campagna di successo alle elezioni europee. I sondaggi d'opinione vanno presi con le pinze, mette in guardia Politico, ma Rassemblement national (Rn) e i suoi alleati potrebbero ottenere tra 220 e 260 seggi secondo le proiezioni attuali. Si tratterebbe di un aumento record rispetto agli 88 parlamentari di cui dispongono attualmente. Se l'estrema destra ottenesse la maggioranza in Parlamento, il presidente francese dovrebbe stipulare un accordo di "coabitazione" con il Rassemblement national e nominare un primo ministro di estrema destra. Jordan Bardella, il presidente del Rassemblement national, ha più volte detto che non cercherà di guidare un governo se non avrà la maggioranza assoluta. Ciò presumibilmente significa che avrà bisogno di partner di coalizione, a meno che non si tratti di una strategia elettorale per ottenere una grande affluenza alle urne.

L'estrema destra ha già stretto un accordo con Eric Ciotti, leader del partito di centro-destra Les Républicains, per sostenere alcuni conservatori con idee simili in modo che non competano tra loro in

alcune circoscrizioni. Per la maggioranza assoluta avrebbe perÃ² comunque bisogno di ottenere il sostegno di altri parlamentari Lr o del partito Reconquest, sempre di estrema destra, ma il suo leader Ã¨ ostile a Le Pen. L'alleanza tra centro-destra e estrema destra Ã¨ comunque una grande vittoria ideologica per il Rassemblement national, ma ha anche innescato una forte reazione tra quei conservatori inorriditi dal fatto che il partito de presidenti come Charles de Gaulle e Jacques Chirac stia facendo accordi con l'estrema destra. Ma quanto Le Pen investirÃ² nei colloqui di coalizione, dato il suo desiderio di mantenere intatto il suo capitale politico in vista delle presidenziali del 2027? Se il suo partito guidasse un governo che avesse un percorso accidentato, questo potrebbe ridurre le sue possibilitÃ² di guidare l'Eliseo. L'Ensemble, la coalizione che sostiene il presidente francese, comprende il suo partito Renaissance, il centrista MoDem e il partito di centrodestra Horizons. Ensemble attualmente controlla 250 seggi in parlamento, ma sta subendo un calo nei consensi. Le proiezioni attuali vedono i parlamentari di Ensemble scendere a meno di 110 seggi nell'Assemblea nazionale composta da 577 persone, schiacciati sia dalla sinistra sia dall'estrema destra. Per la prima volta, la coalizione di Macron non si candida come partito unico. Horizons, il partito guidato dall'ex primo ministro Ã©douard Philippe che ha ambizioni presidenziali, sta andando avanti da solo, ma potrebbe rientrare in una coalizione dopo le elezioni. Sebbene la coalizione di Macron sia terza nei sondaggi a livello nazionale, c'Ã¨ ancora qualche barlume di speranza che non venga completamente spazzata via al primo turno. Un'elevata affluenza alle urne significa che tre candidati probabilmente passeranno al secondo turno in un massimo di 170 collegi elettorali, secondo le recenti proiezioni. Questa Ã¨ sia una benedizione, sia una maledizione per i liberali di Macron e per l'alleanza di sinistra. I terzi candidati meglio piazzati nelle competizioni a tre dominate dall'estrema destra dovranno affrontare pressioni per ritirarsi e radunarsi dietro il secondo miglior piazzato per sconfiggere il candidato del Raduno Nazionale. Con una velocitÃ² inaspettata, i partiti di sinistra francesi hanno quindi messo da parte i loro litigi e si sono uniti prima del voto. In seguito a un accordo, l'estrema sinistra France insoumise (LFI), il Partito Socialista, il Partito Comunista e i Verdi stanno presentando candidati singoli in 546 circoscrizioni in tutta la Francia. L'alleanza, chiamata Nuovo Fronte Popolare, Ã¨ una versione rivisitata dell'alleanza Nupes del 2022, ideata da MÃ©lenchon. Questa volta, tuttavia, i socialisti sono un partner molto piÃ¹ potente dopo la campagna di successo del candidato sostenuto dai socialisti Raphael Glucksmann alle elezioni europee. Dei 546 candidati che rappresenteranno la nuova alleanza, 229 saranno sostenuti da France insoumise, rispetto ai 175 dei socialisti, ai 92 dei Verdi e ai 50 dei comunisti. Il Nuovo Fronte Popolare sta sicuramente attirando gli elettori, dato le proiezioni attuali vedono l'alleanza vincere da 180 a 210 seggi. Vero Ã¨ che ne servono 289 per ottenere la maggioranza e la sinistra avrebbe bisogno di formare una coalizione se mirasse a proporre un primo ministro che ottenga lâ€™approvazione parlamentare. Ma tali calcoli non porteranno a nulla se i socialisti e France insoumise, in disaccordo su temi chiave come l'Ucraina e Gaza, non riusciranno a mettere da parte le loro divergenze. Con il moderato Glucksmann e altri che hanno affermato che non accetteranno mai MÃ©lenchon come primo ministro, potrebbe essere un passo troppo lontano. â??internazionale/esteriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. ultimora

Data di creazione

Giugno 29, 2024

Autore

admin

default watermark